

# 1 Testimoni

Gennaio 2013

VIA NOSADELLA, 6 - 40123 BOLOGNA  
TARIFFA R.O.C.: "POSTE ITALIANE S.P.A.  
SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L.  
27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB BOLOGNA"

MENSILE DI INFORMAZIONE SPIRITUALITÀ E VITA CONSACRATA

Anno: XXXVI

Numero: 1

Data: Gennaio 2013

Pagina: 47

## NOVITÀ LIBRARIE

**Natalino Valentini**

**Pavel A. Florenskij La Sapienza dell'amore. Teologia della bellezza e linguaggio della verità**

EDB50<sup>o</sup>, Bologna 2012, pp. 374, € 35,00

Questo studio è uno dei primi tentativi in Italia di ricostruzione sistematica della vita e del pensiero di Pavel A. Florenskij, uno dei più geniali intellettuali cristiani del XX secolo, sacerdote della Chiesa orto-

dossa russa, teologo, filosofo, matematico e scienziato, fucilato a Leningrado nel dicembre del 1937 dopo cinque anni di gulag. Dal taglio squisitamente filosofico, il volume di Natalino Valentini, specializzato in spiritualità cristiana orientale, è un'opera di grande pregio.

I 15 capitoli del libro, seguiti da una ampia conclusione e da una ricca bibliografia, permetteranno alla cultura filosofica e teologica italiana di accostarsi al mondo interiore di un uomo che ha saputo crea-

re una sintesi nella quale si fondono scienza e religiosità. Ritorna qui quella componente soteriologica della bellezza di cui la luce di Cristo è somma espressione, infatti il cristiano ortodosso prega dicendo: «Salvami con il tuo splendore». Florenskij, facendo interagire testi liturgici, biblici, patristici e mistici, osserva che «la contemplazione di Dio sta nello scorgere quella luce ed è la nostra salvezza, di noi che non possiamo essere fuori di Dio». L'ermeneutica della bellezza, che Florenskij mette in atto attraverso il linguaggio simbolico della luce, è ricchissima di implicazioni di carattere non solo strettamente teologico, ma anche filosofico e artistico. Florenskij, citando s. Ignazio e Dostoevskij, in perfetta consonanza con tutta la tradizione ortodossa, giunge ad affermare che «nulla è più bello del Cristo» poiché egli ci unisce alla bellezza divina. Florenskij appartiene dunque al gruppo di quei russi che ci hanno dispiegato un modo nuovo di affrontare i problemi culturali, facendoci intuire nuove vie per penetrare nella sostanza del segno. Egli ci ha suggerito che bisogna saper applicare «i dati della matematica, della fisica, della psicologia e dell'estetica» per cogliere le segrete leggi dell'interconnessione tra spazio e tempo anche nell'opera d'arte.

AMG

